

Terni: primo successo dei lavoratori

# La Coca Cola costretta a ritirare il licenziamento

Tribuna elettorale

Corona turistico

L'on. Achille Corona parlava a Macerata in un momento che i comunisti italiani non vorrebbero la pace nel Vietnam e che pertanto sarebbero molto vicini alle posizioni cinesi. A parte che c'è da dimostrare (ed il compito è molto arduo) che i comunisti cinesi sono guerrieri. L'on. Corona ci deve indicare con precisione a quali manifestazioni per la pace nel Vietnam, che hanno visto sempre i comunisti italiani in primo piano, lui ha partecipato. Non ci potrà rispondere perché egli avversava ed avversa tali manifestazioni in quanto sedeva e siede con coloro che hanno espresso «comprensione» per l'aggressione americana (Moro) se non addirittura la sostengono in nome di una «scelta di civiltà» (il suo compagno di partito Tassinari).

Questa parte del discorso di Corona l'abbiamo voluta notare: si tratta di teorie così schiette — vere e proprie «cineserie» — da convincere che ormai il Corona si è così investito della sua parte di ministro da fare discorsi politici in chiave turistico-folcloristica. Di questo passo diventerà lui stesso uno strano «pezzo» italiano di attrazione per masse di turisti. Del Corona socialista allora non se ne parlerà più. Ammesso che oggi se ne possa parlare.

Il dubbio è abbastanza lecito. Scritte che cosa ha detto Corona sempre nel discorso di Macerata: «Di fronte a questa prospettiva appare tutto il vecchio metodo della ambiguità sugli schieramenti interni. La DC non deve indulgere alla vecchia tentazione di cercare sempre cavalli di ricambio; ieri con un accento al dialogo con i comunisti, oggi con lo strizzare l'occhio ai liberali».

Insomma, Corona si ripropone per fare il cavallo. Deve essere la sua passione. Ed insiste per farsi cavalcare da una «vecchia signora» ovvero dalla DC. Lo vuole assolutamente. Ammettiamo che tutti i questi sono gusti. E poi sono affari suoi. Tuttavia, abbiamo ragione o no di presagire che presto o tardi questo Corona se ne cambierà tendenza diventerà un «pezzo» di attrazione per masse di turisti in cerca di sensazioni?

Caro Giovanni...

«Caro Giovanni...» così comincia una lettera indirizzata dal ministro allo Spettacolo on. Corona al collega ministro Piacentini per assicurarlo — come rende noto la sezione spoleatina del PSU — di avere predisposto un aumento di 3 milioni sul contributo concesso l'anno scorso dal suo Ministero al festival dei Due Mondi di Spoleto. Il Festival del '68 avrà così 3 milioni di più di quello del '67 ma ciò, malgrado la affettuosa lettera di Corona a Piacentini, non potrà suscitare salti di gioia a Spoleto.

Infatti, secondo i dati forniti dalla locale Azienda del turismo, nel 1967, rispetto all'anno precedente, i contributi ministeriali al festival furono decurtati di ben 15 milioni e mezzo, dal che si deduce che i 3 milioni in più promessi per quest'anno non sono poi tanti da meritare la grandiosa elezione con cui sono stati annunciati.

Il ministro Corona ha avuto in sede di approvazione della nuova legge sugli enti turistici la possibilità di dare a Spoleto il riconoscimento che alla città spettava per la sua attività nel campo musicale e cioè la incisione del Teatro spoleitano tra i teatri di tradizione. Non ne fece nulla. Malgrado le proposte in quel senso venute in commissione parlamentare da più parti politiche, prima di tutto da parte comunista.

Quell'atto che poteva concretamente assicurare a Spoleto la stabilità del Festival e di altre istituzioni musicali, Corona ed il suo Ministero — e tutto il centrosinistra — non vollero farlo: forse non sarebbe stato molto, ma sempre di più dei pochi ed incerti milioni con i quali si ha oggi l'aria di voler procurare al partito del signor ministro spiccioli elettorali che — e non solo per questo — non merita!



Operai al lavoro alla Terninoss

Visita elettorale a Spoleto del presidente del Consiglio

## Moro si dà allo sport?

SPOLETO, 12. Domani 13 aprile sarà a Spoleto il presidente del Consiglio on. Aldo Moro. Il Presidente del Consiglio, questo è il motivo ufficiale della sua venuta, presenzierà alla cerimonia del cambio di denominazione della Polisportiva locale e della manifestazione, la «ambita presenza di Sua eccellenza l'onorevole Aldo Moro» a Spoleto non ha alcuna relazione con la campagna elettorale in corso.

Insomma Moro sarebbe qui in veste di sportivo e questo ha consentito non soltanto di affiggere fuori degli spazi riservati per legge alla campagna elettorale, manifesti della Polisportiva con cui si dà notizia dell'intervento del presidente del Consiglio, ma permetterà praticamente alla Democrazia cristiana di tenere nel più grande teatro cittadino con il benplacito di tutte le autorità, una manifestazione con il suo principale esponente in una delle giornate più importanti della sua vita politica.

D'altra parte Moro presentandosi come presunto uomo di sport mostra di voler sfuggire alle accuse che verso di lui e il suo governo vengono mosse da tutti gli spoletini per la grave crisi economica che colpisce la città per le vecchie e le nuove smobilizzazioni di industrie, di pubblici uffici, di attrezzature ferroviarie, dovute a provvedimenti governativi.

Oggi tutte le parti si stigmatizzano a Spoleto il fatto che, mentre in circostanze tanto gravi il Presidente del Consiglio non solo non ha mai aderito agli inviti di venire qui a rendersi conto di persona della situazione ma non ha neppure ricevuto a Roma le delegazioni cittadine, egli si presenti ora nel pieno della campagna elettorale, con il pretesto di fare da testimone alla cerimonia del cambio di denominazione della Polisportiva locale e della manifestazione, la «ambita presenza di Sua eccellenza l'onorevole Aldo Moro» a Spoleto non ha alcuna relazione con la campagna elettorale in corso.

Certo questa nuova prova della insensibilità della Democrazia cristiana verso i problemi locali, e questo singolare modo di comportarsi del Presidente del Consiglio, costituiranno un ulteriore elemento di riflessione per l'elettorato spoleitano per il 19 maggio e saranno un motivo di più per dire no alla Democrazia cristiana.

Sottoscrizione elettorale: raccolti circa 2 milioni a Terni

TERNI, 12. La Federazione di Terni ha raccolto due milioni e settecento mila lire nella sottoscrizione elettorale per il Pci. E' anche questo un segno dell'adesione dei lavoratori al nostro Partito, finanziando la campagna elettorale.

Le sezioni che si sono distinte in questa campagna sono: «Sette novembre», Orvieto, Collecoli, Quartiere Italia, Le Grazie, Collette, Gramsci, Marchesi, Pagnano, San Giovanni, Piedilago, Sangemini, Penarzo, Amelia, Narni, Narni Scalo.

La Fiom ha già presentato un gruppo di problemi della condizione ambientale, avanzamenti di categoria, regolamentazione dei trasferimenti interni, distribuzione dell'orario di lavoro, organici, programmazione delle ferie e dei riposi retribuiti, premio di produzione: questi i problemi che attendono una soluzione e che la Fiom vuole porre al centro della iniziativa unitaria. La Fiom sostiene la necessità di pervenire a questo accordo tra i tre sindacati, per dare più forza alla nuova commissione interna.

Sono questi i problemi che non possono ancora attendere: questa è la realtà di una fabbrica installata con la promessa di creare un ambiente nuovo, un rapporto diverso con i collaboratori che poi sarebbero gli sfruttati. Ma qui, alla Terninoss, si è mescolata la vecchia politica della Terni con quella americana. Ed in questa azienda, a metà capitale americano e a metà capitale pubblico, della Terni, comandano gli americani, non solo a livello della politica produttiva ed economica, ma nel determinare anche la politica per il personale: una politica odiosa, che ricorre a colpi di scoperchio, che si sovrappone ai bassi salari, ai ritmi infernali di lavoro.

La gestione della costituzione della municipalizzata municipale sarà posta sotto la direzione del Consiglio d'amministrazione dell'AMAP, allargato a tutti i membri, come è stato previsto dall'apposito regolamento che accompagna il progetto tecnico-finanziario di costituzione dell'Azienda. La giunta municipale, che è stata costituita, si daranno battaglia per la conquista delle piazze. La discussione e il voto sulla proposta di municipalizzazione sono stati rinviati alla prossima seduta del consiglio. Nella stessa seduta è stato approvato in progetto stralcio per la costruzione di una Scuola materna di Santa Maria delle Fabbre che prevede 16 aule.

Il progetto stralcio prevede una spesa di circa 80 milioni, mentre il progetto definitivo per una spesa di circa 210 milioni prevede la costruzione di 15 aule. Inoltre è stato approvato un progetto di illuminazione completa per la zona mare e l'asfaltatura e sistemazione delle strade cittadine.

Infatti con le rappresentanze sindacali del personale si è raggiunto un accordo secondo il quale la municipalizzazione del servizio non deve comportare un aumento delle retribuzioni. I lavoratori, infatti, manterranno nella Azienda municipalizzata, gli stessi livelli retributivi goduti con la gestione economica. La discussione e il voto sulla proposta di municipalizzazione sono stati rinviati alla prossima seduta del consiglio. Nella stessa seduta è stato approvato in progetto stralcio per la costruzione di una Scuola materna di Santa Maria delle Fabbre che prevede 16 aule.

Il progetto stralcio prevede una spesa di circa 80 milioni, mentre il progetto definitivo per una spesa di circa 210 milioni prevede la costruzione di 15 aule. Inoltre è stato approvato un progetto di illuminazione completa per la zona mare e l'asfaltatura e sistemazione delle strade cittadine.

Il salone selcentesco del «Drago» (del tutto privo d'acustica) può andar bene per le pesche di beneficenza.

Il «Tartufo» al Morlacchi di Perugia

L'azienda ha accettato di dare inizio alle trattative - Alla Terninoss la CGIL propone una piattaforma unitaria a CISL e UIL

Dalla nostra redazione

TERNI, 12. La Coca Cola ha dovuto sospendere l'odioso provvedimento del licenziamento di un giovane operaio perché aveva preso parte attiva alla organizzazione dello sciopero: questo è il primo successo della lotta degli operai dello stabilimento Suda Coca Cola di Terni, e della loro posizione assunta dalla CGIL.

La Coca Cola è stata piegata ed è stata costretta ad iniziare le trattative. Proprio oggi si sono aperte le trattative all'Ufficio del lavoro, sui problemi proposti dalla CGIL e a sostegno dei quali gli operai hanno scioperato per quattro giorni. La Coca Cola credeva di piegare gli operai, minacciando il posto di lavoro con queste rappresaglie, con le sospensioni e i licenziamenti individuali e minacciando di chiudere la fabbrica. Gli operai non solo non si sono lasciati intimidire ma hanno intensificato la lotta. Ora si apre una fase nuova, con la Coca Cola e l'Associazione industriali costretti a sedere attorno al tavolo della trattativa.

TERNI, 12. La Fiom ha rivolto un invito alla Cisl ed alla Uil per concordare una piattaforma rivendicativa unitaria sui problemi degli operai della Terninoss.

La Fiom ha già presentato un gruppo di problemi della condizione ambientale, avanzamenti di categoria, regolamentazione dei trasferimenti interni, distribuzione dell'orario di lavoro, organici, programmazione delle ferie e dei riposi retribuiti, premio di produzione: questi i problemi che attendono una soluzione e che la Fiom vuole porre al centro della iniziativa unitaria. La Fiom sostiene la necessità di pervenire a questo accordo tra i tre sindacati, per dare più forza alla nuova commissione interna.

Sono questi i problemi che non possono ancora attendere: questa è la realtà di una fabbrica installata con la promessa di creare un ambiente nuovo, un rapporto diverso con i collaboratori che poi sarebbero gli sfruttati. Ma qui, alla Terninoss, si è mescolata la vecchia politica della Terni con quella americana. Ed in questa azienda, a metà capitale americano e a metà capitale pubblico, della Terni, comandano gli americani, non solo a livello della politica produttiva ed economica, ma nel determinare anche la politica per il personale: una politica odiosa, che ricorre a colpi di scoperchio, che si sovrappone ai bassi salari, ai ritmi infernali di lavoro.

La gestione della costituzione della municipalizzata municipale sarà posta sotto la direzione del Consiglio d'amministrazione dell'AMAP, allargato a tutti i membri, come è stato previsto dall'apposito regolamento che accompagna il progetto tecnico-finanziario di costituzione dell'Azienda. La giunta municipale, che è stata costituita, si daranno battaglia per la conquista delle piazze. La discussione e il voto sulla proposta di municipalizzazione sono stati rinviati alla prossima seduta del consiglio. Nella stessa seduta è stato approvato in progetto stralcio per la costruzione di una Scuola materna di Santa Maria delle Fabbre che prevede 16 aule.

Il progetto stralcio prevede una spesa di circa 80 milioni, mentre il progetto definitivo per una spesa di circa 210 milioni prevede la costruzione di 15 aule. Inoltre è stato approvato un progetto di illuminazione completa per la zona mare e l'asfaltatura e sistemazione delle strade cittadine.

Infatti con le rappresentanze sindacali del personale si è raggiunto un accordo secondo il quale la municipalizzazione del servizio non deve comportare un aumento delle retribuzioni. I lavoratori, infatti, manterranno nella Azienda municipalizzata, gli stessi livelli retributivi goduti con la gestione economica. La discussione e il voto sulla proposta di municipalizzazione sono stati rinviati alla prossima seduta del consiglio. Nella stessa seduta è stato approvato in progetto stralcio per la costruzione di una Scuola materna di Santa Maria delle Fabbre che prevede 16 aule.

Il progetto stralcio prevede una spesa di circa 80 milioni, mentre il progetto definitivo per una spesa di circa 210 milioni prevede la costruzione di 15 aule. Inoltre è stato approvato un progetto di illuminazione completa per la zona mare e l'asfaltatura e sistemazione delle strade cittadine.

Il salone selcentesco del «Drago» (del tutto privo d'acustica) può andar bene per le pesche di beneficenza.

Il «Tartufo» al Morlacchi di Perugia

## Le campagne marchigiane dopo il centrosinistra

# Una legge fatta apposta per non concedere la terra ai mezzadri



Mezzadri e coltivatori diretti durante una manifestazione a Macerata

Cinque domande su cento vengono accolte e finanziate - I padroni sparano prezzi esorbitanti I risultati della politica di centrosinistra

Dalla nostra redazione

ANCONA, 12. La legge 590 sui mutui quarantennali snellezza insieme con la legge 530 su pignoramenti e l'acquisto della politica di centro sinistra nelle campagne. Si fece un gran parlare del diritto di prelievo del contadino sulle terre messe in vendita ed appunto sulla concessione da parte del governo del mutui quarantennali per facilitare l'acquisto della terra. Per la propaganda del centro sinistra sembrava che il problema del mutuo della terra a chi la lavora fosse cosa fatta. Nelle regioni mezzadriche come le Marche nel giro di poco tempo si sarebbe ovunque estesa e sviluppata l'azienda contadina diretto coltivatore.

La realtà è stata ben diversa. Alla data del 31 gennaio 1967 a due anni e mezzo circa dall'entrata in vigore della legge 590, la situazione nella regione marchigiana era la seguente:

— domande presentate dal mezzadri e dai coltivatori diretti per ottenere mutui quarantennali per l'acquisto della terra n. 778 per un valore di L. 5.571.119.000.

— domande respinte dagli Ispettorati agrari n. 172 per un valore di L. 1.077.930.000 (ed abbiamo già qui una prima consistente fetta di cancellazioni d'ufficio).

— domande definite e finanziate al 28-2-1967 da parte degli Istituti di credito n. 41 per un valore di lire 185 milioni 800 mila lire.

Per concludere: soltanto 5 domande su 100 sono state finanziate, mentre 22 domande su 100 sono state respinte. Non crediamo che occorrano commenti sul risultato. Il clamoroso insuccesso della legge 590.

Piuttosto si deve spiegare il perché di tale insuccesso. Fra i motivi ce ne sono che ne sia uno che energia sugli altri. Si guardi alle 778 domande. Su circa 46 mila famiglie mezzadriche e di coltivatori diretti ed affittuari esistenti nella regione il numero di quelle domande è molto basso. Ma non perché i contadini non vogliono acquistare la terra.

In altri termini, ci si viene a trovare di fronte ad un prezzo alto fissato dall'agrarista e ad un prezzo molto più basso stabilito dalla commissione e sul quale viene concesso il mutuo. Risultato pratico? Anche se il contadino ottenesse il mutuo, ed abbiamo visto che spesso non avviene, non potrà ugualmente acquistare la terra dato il notevole disavanzo fra i due prezzi. Oltretutto anche se avesse il soldo nessuno acquisterebbe un bene per un prezzo che non corrisponde al valore.

E' avvenuto, ad esempio, questo: mentre l'agrarista ha stabilito prezzi esorbitanti oscillanti fra i due-tre milioni l'ettaro al contadino sono stati concessi mutui massimi di un milione e scenti, e anche per chi ha il denaro non è stato mutuo lire l'ettaro. Non solo. E' accaduto — ed è questa l'altra arma contro il contadino — che i mutui siano stati concessi persino dopo due anni da questo lungo termine di attesa.

Al neo professore ed al padre prof. Giulio, nel recente successo del giovane figlio è garanzia di continuità di una tradizione chirurgica di cui egli è insigne maestro, vadano le felicitazioni più cordiali dei medici e degli amici della Casa di cura «Villa Agria» di Ancona e quelle del nostro giornale.

Nella foto: «Il gruppo» di Franco Migliorelli.

Vediamo un caso ancora più specifico avvenuto ad Osimo: un proprietario ha chiesto per un podere di 10 ettari 3 milioni l'ettaro per un totale di 30 milioni. Il prezzo equo stabilito dall'Ispettorato Agrario è stato di 800 mila lire per ettaro. Al contadino, cioè, veniva concesso un mutuo di 8 milioni. Come poteva acquistare la terra? E poi, perché avrebbe dovuto pagare tre volte di più del suo reale valore?

La legge sui mutui quarantennali, dunque, non solo non ha dato la terra ai contadini, ma ha provocato anche perniciosa conseguenza. Ha dato modo agli agrari di alzare artificialmente il prezzo della terra e tessere così sottili speculazioni.

I gravissimi limiti della legge centenario della terra, anche per chi ha il denaro, non è stato mutuo lire l'ettaro. Non solo. E' accaduto — ed è questa l'altra arma contro il contadino — che i mutui siano stati concessi persino dopo due anni da questo lungo termine di attesa.

Pesaro: lo ha deciso il Comune

## Sarà municipalizzato il servizio di nettezza urbana

PESARO, 12. Il servizio di Nettezza Urbana del Comune di Pesaro, attualmente gestito in economia diretta, sarà municipalizzato. Un progetto in tal senso è stato presentato e illustrato nella seduta del Consiglio comunale di mercoledì scorso dall'assessore Siro Lupieri. La giunta comunale è pervenuta a questa decisione per almeno due motivi. Primo: per adeguare le strutture dei servizi ad una realtà ambientale in via di rapida trasformazione. Secondo: per aumentare l'efficienza aziendale attraverso un tipo di gestione più dinamico e quindi più economico per la collettività.

L'esperienza fatta da altre città ha finora largamente dimostrato che l'Azienda speciale municipalizzata offre numerosi vantaggi. Innanzi tutto permette di condurre la gestione secondo un ritmo più aderente al dinamismo aziendale, senza le remore proprie del servizio comunale, con un'agile struttura autonoma di decisione che consente di intervenire tempestivamente per evitare eventuali paralisi del servizio.

Una azienda speciale, municipalizzata inoltre, di sufficienti dimensioni condotta con criteri moderni e dinamici, potrebbe produrre un servizio di nettezza urbana di qualità superiore, a parità di costi, e di maggiore efficienza. Infine, fattore preponderante e determinante dell'attività aziendale, riconosce nella azienda speciale la garanzia per la salvaguardia dei propri diritti sindacali e previdenziali e per la soddisfazione delle proprie esigenze sociali.

La gestione della costituzione della municipalizzata municipale sarà posta sotto la direzione del Consiglio d'amministrazione dell'AMAP, allargato a tutti i membri, come è stato previsto dall'apposito regolamento che accompagna il progetto tecnico-finanziario di costituzione dell'Azienda. La giunta municipale, che è stata costituita, si daranno battaglia per la conquista delle piazze. La discussione e il voto sulla proposta di municipalizzazione sono stati rinviati alla prossima seduta del consiglio. Nella stessa seduta è stato approvato in progetto stralcio per la costruzione di una Scuola materna di Santa Maria delle Fabbre che prevede 16 aule.

Il progetto stralcio prevede una spesa di circa 80 milioni, mentre il progetto definitivo per una spesa di circa 210 milioni prevede la costruzione di 15 aule. Inoltre è stato approvato un progetto di illuminazione completa per la zona mare e l'asfaltatura e sistemazione delle strade cittadine.

Infatti con le rappresentanze sindacali del personale si è raggiunto un accordo secondo il quale la municipalizzazione del servizio non deve comportare un aumento delle retribuzioni. I lavoratori, infatti, manterranno nella Azienda municipalizzata, gli stessi livelli retributivi goduti con la gestione economica. La discussione e il voto sulla proposta di municipalizzazione sono stati rinviati alla prossima seduta del consiglio. Nella stessa seduta è stato approvato in progetto stralcio per la costruzione di una Scuola materna di Santa Maria delle Fabbre che prevede 16 aule.

Il progetto stralcio prevede una spesa di circa 80 milioni, mentre il progetto definitivo per una spesa di circa 210 milioni prevede la costruzione di 15 aule. Inoltre è stato approvato un progetto di illuminazione completa per la zona mare e l'asfaltatura e sistemazione delle strade cittadine.

Infatti con le rappresentanze sindacali del personale si è raggiunto un accordo secondo il quale la municipalizzazione del servizio non deve comportare un aumento delle retribuzioni. I lavoratori, infatti, manterranno nella Azienda municipalizzata, gli stessi livelli retributivi goduti con la gestione economica. La discussione e il voto sulla proposta di municipalizzazione sono stati rinviati alla prossima seduta del consiglio. Nella stessa seduta è stato approvato in progetto stralcio per la costruzione di una Scuola materna di Santa Maria delle Fabbre che prevede 16 aule.

Il progetto stralcio prevede una spesa di circa 80 milioni, mentre il progetto definitivo per una spesa di circa 210 milioni prevede la costruzione di 15 aule. Inoltre è stato approvato un progetto di illuminazione completa per la zona mare e l'asfaltatura e sistemazione delle strade cittadine.

Al «Lauro Rossi» di Macerata

## Vivo successo della «personale» di Franco Migliorelli



MACERATA, 12.

Esposse fino al 15 aprile, al Lauro Rossi di Macerata, Franco Migliorelli, del quale ci siamo occupati tempo fa di un'altra esposizione.

Le sue nuove opere, originali e personalissime, risultano di alto livello artistico e di alto valore culturale. Il gruppo è composto di studenti di vari paesi del mondo fra cui la Columbia, il Messico, la Guatemala, la Danimarca, la Polonia, la Romania, la Jugoslavia, i Paesi Bassi, la Spagna, il Ghana, la Siria, il Portogallo, ecc.

Ad Ancona sono stati accompagnati dall'architetto Trinci, sovrintendente ai monumenti delle Marche, in una visita ai monumenti e le opere d'arte di Ancona. Presso la sede della Sovrintendenza delle Marche per gli ospiti è stata organizzata una mostra sui centri storici della regione. Oggi, venerdì, gli studenti saranno ad Urbino.

Nella foto: «Il gruppo» di Franco Migliorelli.

Il dott. Bombi docente in semeiotica

ANCONA, 12. Il dott. Giorgio Bombi ha conseguito, recentemente, la laurea in «Semeiotica Clinica» per l'odi ed «anni».

Al neo professore ed al padre prof. Giulio, nel recente successo del giovane figlio è garanzia di continuità di una tradizione chirurgica di cui egli è insigne maestro, vadano le felicitazioni più cordiali dei medici e degli amici della Casa di cura «Villa Agria» di Ancona e quelle del nostro giornale.

Nella foto: «Il gruppo» di Franco Migliorelli.

CALCIO: un altro derby al «Dorico»

## Pronostico arduo per Anconitana - Del Duca

Gli incontri Anconitana - Del Duca e Sambenedettese - Del Duca si trovano a tre lunghezze dalla Spesza e, a maggior interesse per i tifosi marchigiani. Infatti al «Dorico», dopo lo scontro fra i big del girone B, Maceratese e Cesena, saranno di scena due squadre che, perduta ormai ogni speranza di vittoria finale, si daranno battaglia per la conquista delle piazze d'onore. E conoscendo la nota rivalità fra i due sodalizi marchigiani, siamo certi che la battaglia di piazza del Dorico sarà.

Il secondo incontro, invece, tra la Sambenedettese e l'Arezzo, ha una fondamentale importanza ai fini della promozione, sia per l'una che per l'altra squadra. La Sambenedettese, infatti, si trova ad un solo punto dalla solitaria capolista Spesza e dopo aver perduto il primato domenica scorsa, pareggiando contro la Pistoiese, tenterà di riguadagnare il punto perso nel confronto fra la Fesina e il fana-

fronti della rivale. Dal canto suo, l'Arezzo si trova a tre lunghezze dalla Spesza e, a maggior interesse per i tifosi marchigiani. Infatti al «Dorico», dopo lo scontro fra i big del girone B, Maceratese e Cesena, saranno di scena due squadre che, perduta ormai ogni speranza di vittoria finale, si daranno battaglia per la conquista delle piazze d'onore. E conoscendo la nota rivalità fra i due sodalizi marchigiani, siamo certi che la battaglia di piazza del Dorico sarà.

Il secondo incontro, invece, tra la Sambenedettese e l'Arezzo, ha una fondamentale importanza ai fini della promozione, sia per l'una che per l'altra squadra. La Sambenedettese, infatti, si trova ad un solo punto dalla solitaria capolista Spesza e dopo aver perduto il primato domenica scorsa, pareggiando contro la Pistoiese, tenterà di riguadagnare il punto perso nel confronto fra la Fesina e il fana-

lino di coda Pistoiese. Al «Dorico» necessaria la vittoria per poter raggiungere, al più presto la «zona salvezza», mentre i toscani si trovano con l'acqua alla gola e sentono l'urto dei denti pur di riuscire a salvarsi (lo hanno ampiamente dimostrato domenica scorsa contro la Sambenedettese).

Per ultimo, ma non meno interessante dei precedenti, il confronto fra la rivelazione Vis Saur di Pesaro e Torres. Anche questo incontro, stando alla forma attuale delle due squadre ed alla loro posizione in classifica, dovrebbe terminare a favore del pesarese.

In poche parole, la II. giornata di ritorno dovrebbe essere una giornata favorevole alle squadre marchigiane, in quanto oltretutto nessuna di esse si allontana dalla regione.

I. m.

Walter Montanari